

Il commento

UN ESPOSTO PER SALVARE SAMMEZZANO

Maurizio Bologni

Nessuno sembra poter strappare il Castello di Sammezzano, raro esempio di architettura orientalista dell'800 a Reggello, ad un destino di abbandono e carte bollate, aste irrisolte e guerre giudiziarie che non aprono la strada al recupero. L'ultimo atto della telenovela è l'esposto alla procura della Repubblica di Firenze per la situazione di degrado in cui versa il castello, il parco circostante ed i vari annessi, presentata la settimana scorsa da Francesco Esposito, portavoce del movimento civico Save Sammezzano. «La situazione strutturale di Sammezzano è continuata a peggiorare di giorno in giorno - dice Esposito - Rivolgersi alla procura della Repubblica è stato dunque un passo obbligato affinché venga finalmente garantita la salvaguardia di Sammezzano attraverso l'applicazione del Codice dei beni culturali che lo tutela». È un nuovo tentativo di difesa, per non arrendersi ad una sconfitta che in tanti e in varie forme (petizioni, interrogazioni parlamentari, servizi giornalistici) hanno detto di voler contrastare. E che per questo sembra ancor più assurda.

